



G.A. Magini, *Terra di Lavoro olim Campania Felix*, incisione su rame, cm 36,9x44, Bologna 1620



T. Salmon, *Carta geografica della Terra di Lavoro*, incisione su rame, cm 32,9x43, Venezia 1761



G. Bartoli, *Provincia di Terra di Lavoro*, incisione su rame, cm 37,7x41,2, Napoli 1817



J. Jansson, *Terra di Lavoro olim Campania Felix*, incisione su rame, cm 37,6x18,3, Amsterdam 1660 c.a.



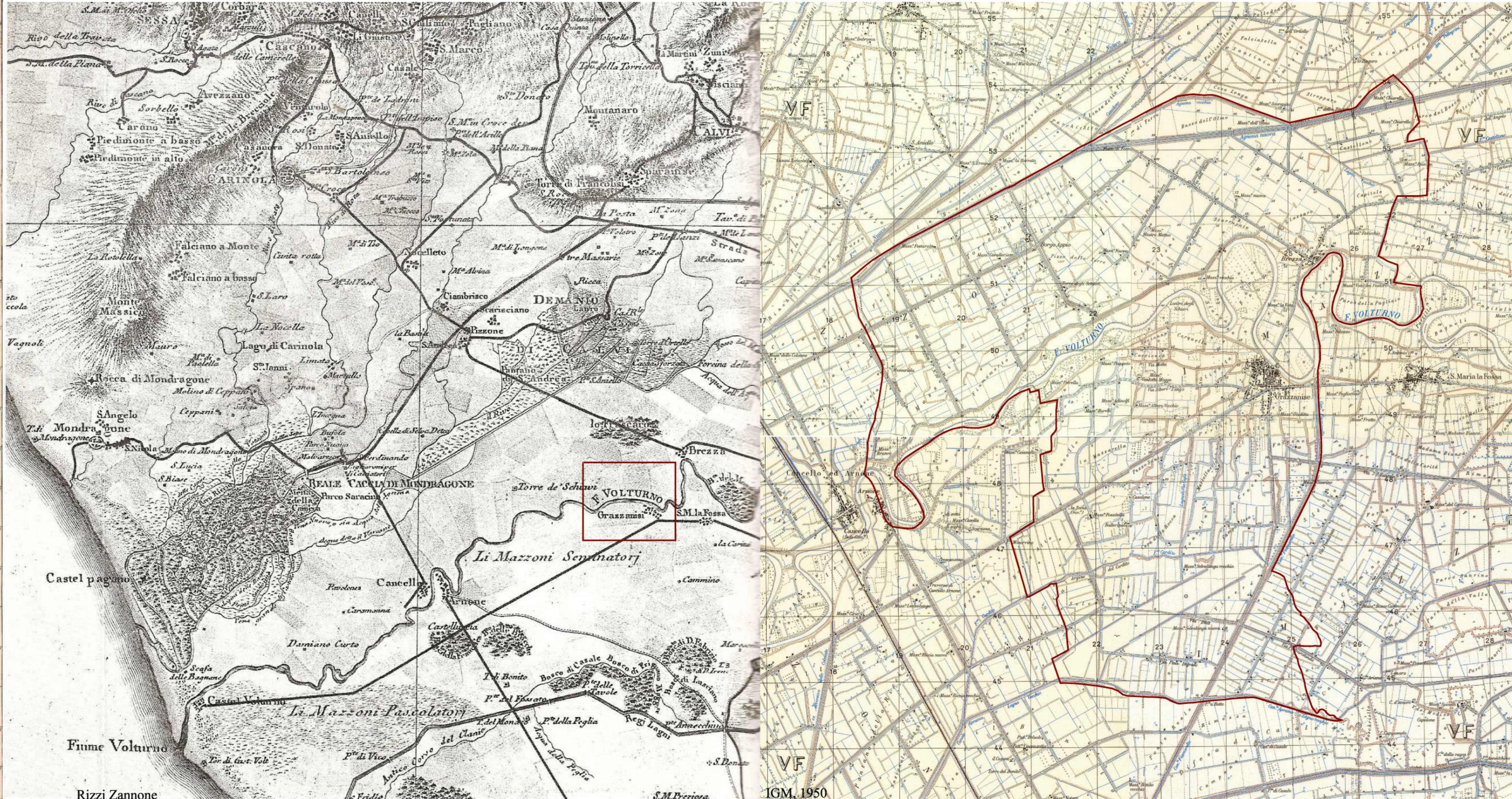
Cassiano di Silva, *Terra di Lavoro*, incisione su rame, cm 19,7x28, in G.B. Pacichelli, Napoli 1703



G. Graevius, *Terra Laboris olim Campania Felix*, incisione su rame, cm 30,1x37,3, Lugduni Batavorum 1725

Il comune di Grazzanise sorge sulla sponda sinistra del fiume Volturno, nella pianura Campana, lungo i tracciati dei canali di bonifica che dal Volturno discendono a sud verso i Regi Lagni, con un' altezza media sul livello del mare pari a 6 m., con un minimo di 4 m. e un massimo di 16 m. s.l.m.

Tale area pianeggiante, parte di un territorio più esteso che i romani chiamarono “Campania Felix” per la sua alta produttività, è stata generata dai depositi piroclastici e vulcanici e dai limi alluvionali. Tali depositi, interagenti tra loro, ed accompagnati da una dovizia di acque superficiali hanno costituito per secoli la peculiarità e la fertilità di questo luogo. L'abbondanza delle acque di circolazione superficiali e sotterranee, spinte il governo vicereale e borbonico ad intraprendere la bonifica idraulica dei luoghi mediante un sistema di canali artificiali capaci di drenare e distribuire le acque, rendendo così i suoli fertili praticabili all'agricoltura e all'allevamento (in particolare bufalino), generando una produttività tipica e unica. I prodotti, infatti, che se ne ricavano sono esportati in tutto il mondo e rimangono contraddistinti dal marchio di qualità D.O.P. Il territorio, grazie alle sue caratteristiche ambientali e alle condizioni pedo-climatiche favorevoli, ha conservato nel tempo la sua vocazione agricola ed il suo carattere originario. Il nome dato dagli antichi romani all'odierno maggior centro abitato del Mazzone, fu Grazzanise, Asilo delle Grazie. Tale antichissima origine si ritrova nella vita del Comune, che ha le Tre Grazie non solo nello stemma gonfalone, ma con il loro nome anche fra le vie antiche del paese; via Tre Grazie, via Eufrosine, via Talia, via Aglaia. Al tempo dei romani il fiume Volturno era navigabile e le barche risalivano il fiume per approvvigionare Capua antica, sbarcando i loro prodotti nel porto di Casilinum (Capua moderna), fra la foce dove vi era il porto di Volturum (Castel Volturmo) e Casilinum, avevano degli attracchi intermedi per riposarsi e rifocillarsi e uno di queste stava a Grazzanise, sulla sponda nord. Il Comune era ed è soggetto ad esondazioni del fiume Volturno, e per questo le colonie o ville e altre vestigia romane non sono presenti a sud del fiume. Da Capua moderna a Castelvolturmo la zona doveva essere un luogo poco abitabile per le paludi: era un luogo geografico e di passaggio o di rifugio momentaneo. La frazione di Brezza, (breccia o zona lastricata), a nord del territorio comunale, questo indica la presenza di una strada, l'Appia; infatti la strada Brezza-Capua ricalca il tracciato dell'Appia antica (larga fra 4,10 e 4,20 mt con marciapiedi di 1-1,10 mt ai lati), nel tratto che collegava Casilinum a Sinuessa (Mondragone) e i vari siti romani di questo tratto, che vanno da quello a Torre Frascale ed a quelli vicino Capua località aeroporto. Si pensa che dai resti e dalle notizie storiche, che nell'attuale centro storico di Brezza vi fosse una villa romana in uso fino al IV secolo d.C. nelle cui vicinanze correva una strada lastricata, andata persa nel dopoguerra. La frazione di Brezza dista 2,72 da Grazzanise, mentre il Borgo Appio dista 5,23 chilometri. Il fiume rivela poi, quando è in secca, grossi blocchi in calcare, riferibili forse ad una strada basolata, inoltre c'era fra l'ansa del fiume e la chiesa di S. Martino, una lunga galleria est-ovest caratterizzata da struttura in opera reticolata e nicchie, andate perse.



**Comune di Grazzanise**  
Provincia di Caserta

Progettata dall'ultima seduta del PUC di Grazzanise di cui alla deliberazione di Giunta Comunale, di adozione, n. 107 del 05/08/2021 arch. Aurelio Petrella

**PIANO URBANISTICO COMUNALE**  
(Ai sensi della L. R. Campania 22.12.2004 n°16 in conformità alla Delibera G.R. 11.05.2007 n°834)

Ufficio di Piano Comune di Grazzanise Arch. Maurizio Milena	RUP e Progettista (Autentica Precedente)
Prof. Arch. Emma Biondano Arch. Clara D'Alise	Urbanistica e N.T.A. collaboratore
Arch. Maria Teresa Di Marco	Rapporto Ambientale e Valutazione d'incidenza
Arch. Vincenzo Di Giuliano	Rapporto Antiquariale
Ing. Raffaele Tamburino Ing. Aldo Ardito	Carta Uso agricolo del suolo Piano di Zonazione Acustica
Ufficio IAS Comune di Grazzanise Ing. Felice Zippo	Autentica competenza

**DEFINITIVO**  
**Cartografia storica**

Novembre 2018 scala 1:10.000